

# Giro di manovella



*Dai la mola!*



NOTIZIARIO DEL CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA

n. 7 Aprile 2014

Trimestrale del Club  
Faentino Veicoli Storici



Supplemento a "Dai la mola" - Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna



► **Speciale  
OLD TIME SHOW**

► **Speciale  
LA LEGGENDA FERRARI**



"Giro di Manovella" è on-line sul sito [www.crame.it](http://www.crame.it)





*Lions Club Imola Host*



## La stretta di mano:

è stata dedicata a Bruno Brusa la serata organizzata dal Lions Club Imola Host.

Il presidente Claudio Aprilini, infatti, gli ha consegnato la targa Melvin Jones, la massima onorificenza lionistica che non consiste solo in una targa, ma in una cospicua donazione alla fondazione Lions Internazionale che opera su progetti umanitari.

Brusa infatti è stato riconosciuto il "padre" del Crame, che ha compiuto 47 anni, ed organizzatore dal 1977 della Mostra Scambio, divenuto un evento di importanza internazionale e di rilevanza socio economica per la Città di Imola.



*Il Presidente del Lions Claudio Aprilini, Bruno Brusa ed il Sindaco di Imola Daniele Manca, presente alla serata.*

 **CLUB ROMAGNOLO  
AUTO E MOTO D'EPOCA**  
C.R.A.M.E.

 Fondato nel 1966  
Subentro AS7

Egr. Signor

Claudio Aprilini  
Presidente Lion's Club Imola Host  
c/o Ag. Viaggi Santerno  
Via Melloni 21  
40026 IMOLA BO

Imola, 20 gennaio 2014

Gentile Presidente,

desidero esprimerLe i miei ringraziamenti per la splendida serata da voi organizzata, e per l'ambito riconoscimento ricevuto. Considero la targa Melvin Jones un riconoscimento che va oltre la mia persona e che condividerò con quanti all'interno del mio Club, in questi anni, si sono prodigati per il successo delle nostre manifestazioni e con i volontari che con la loro attività sostengono progetti di grande valore sociale a noi cari.

Il Presidente  
Bruno Brusa




# Lettera del Presidente

Con l'Assemblea del 15 Febbraio ultimo scorso, ha preso l'avvio l'anno sociale 2014 ed il mio 3° mandato alla presidenza del Club.

Con le ultime elezioni, il Consiglio Direttivo si è in parte rinnovato e mi sento in dovere di ringraziare i consiglieri uscenti, Dante Mazzotti e Giorgio Picchi, per il lavoro svolto ed il loro pluriennale impegno per far crescere sempre di più il Crame, oggi, lo afferriamo con orgoglio, tra i Club di auto e moto d'epoca più prestigiosi d'Italia.

Nel contempo, voglio dare il mio benvenuto ai nuovi consiglieri, Gianluca Cuzani, Luciano Marzocchi e al Direttivo tutto nella certezza di poter sempre contare su una fattiva collaborazione condividendo oneri e onori che la gestione del Club comporta.

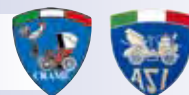
Non dobbiamo dimenticare, poi, che ci stiamo avvicinando al traguardo dei 50 anni e, come ho già più volte ribadito, necessitiamo di forze nuove, di giovani soci che sentano il desiderio di impegnarsi personalmente per portare avanti con entusiasmo idee nuove, facendo tesoro dell'esperienza di quanti, per tanti anni, si sono messi a disposizione del Club mossi dalla grande passione per il motorismo d'epoca che ci accomuna.

**Bruno Brusa**  
Presidente

## Riconoscimenti al Crame



**La "Pedivella d'Argento" consegnata  
in occasione dell'Old Time Show**



### Giro di Manovella

Anno XXIV - N. 1, Aprile 2014

**Responsabile Redazionale:**  
**Bruno Brusa**

**Hanno collaborato:**

Bruno Brusa  
Grazia Brusa  
Paolo Conti  
Marianita Gaita  
Gabriella Pirazzini  
Luigi Rivola

**Fotografie:**

Archivio Crame  
Foto Alessandro Bersani  
Alessandro Cerabona  
Paolo Conti  
Isolapress  
Renè Photo Collection

**Editore:**

CROME - Club Romagnolo  
Auto e Moto d'Epoca  
Via Gronchi, 53 - 40026 Imola (Bo)  
Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315  
e-mail: [crame@crame.it](mailto:crame@crame.it) - [www.crame.it](http://www.crame.it)

**Registrazione Tribunale di Ravenna:**  
N. 739

**Direttore Responsabile:**  
Luigi Rivola

**Coordinatore spedizione:**  
Franco Donati

**Impaginazione, grafica e stampa:**  
Nuova Grafica Imola

Trimestrale del Club Faentino Veicoli Storici

Notiziario del Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca

Supplemento a "Dai la mòla" Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739  
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna





## Old Time show

di Paolo Conti

Ogni anno alla conclusione di Old Time Show, e ormai sono 11, viene spontaneo chiedersi: -"Ma come avranno fatto?".

Dopo aver visto le mostre "L'eleganza e la sportività di Lancia" e "Le più belle moto Morini" la domanda appare incompleta, visto che sottintende - "a trovare così tante macchine che credevo esistessero solo nelle fotografie pubblicate da qualche vecchio libro" -. Ovviamente il discorso è duplice e non riguarda solo quanto fa il CRAME in ambito automobilistico, ma è rivolto anche all'impegno dello sport club il Velocifero con le motociclette. Così come diventa spontaneo chiedersi quali saranno i prossimi temi dell'esposizione. Ogni anno pensiamo che tanto il CRAME quanto il Velocifero non abbiano più "cartucce da sparare" e, invece, puntualmente arrivano le smentite con due mostre capaci di entusiasmare anche gli appassionati di vecchio corso.

È grazie a questa sinergia delle mostre tematiche di auto e di moto che Old Time Show rappresenta il principale evento culturale del nostro paese, tanto da diventare il punto d'incontro dell'ASI, Automotoclub Storico Italiano, con i soci e con i cultori della storia del motorismo.

La conferma a tutto quanto detto viene dallo spettacolo che si è potuto ammirare nei 40.000 m<sup>2</sup> che la Fiera di Forlì dedica alla manifestazione. L'inaugurazione ufficiale ha eviden-



Il taglio del nastro alla presenza del Presidente dell'ASI Avvocato Roberto Loi, del Presidente della Fiera di Forlì Antonio Nannini, del Presidente della Provincia di Forlì Dott. Massimo Bulbi e del Vicesindaco al Comune di Forlì Dott. Giancarlo Biserna







Stand ASI - Consegna del piatto ricordo della manifestazione: On. Marco Di Maio, Avvocato Roberto Loi - Presidente ASI, Bruno Greppi - coordinatore Old Time Show, Dott. Francesca Grimaldi - giornalista RAI, Dott. Giancarlo Bisema - Vicesindaco di Forlì, Dott. Massimo Bulbi - Presidente Provincia



ziato anche le attenzioni degli amministratori, con la partecipazione del vice sindaco Giancarlo Biserna e del presidente della Provincia, Massimo Bulbi, che assieme al presidente dell'ASI Roberto Loi hanno proceduto al taglio del nastro. A loro si è poi unito l'onorevole Marco di Maio, che nella conferenza si è impegnato a difendere anche in Parlamento il ruolo culturale del motorismo storico.

In attesa degli esiti di queste promesse, concentriamoci sulle certezze offerte dalla mostra. Le Lancia esposte sono state quasi una cinquantina. La più datata, e la più inconsueta, è la 18-24 HP Alfa del 1907, che è anche il primo modello ideato da Lancia costruito in serie. Il motore è a 4 cilindri in linea, biblocco in ghisa e il cambio è a quattro rapporti più la retromarcia. La macchina è identificata solo con la sigla riferita alla potenza e resta in produzione sino al 1909. Solo a partire dal 1919, quando Lancia identifica le sue auto con le lettere dell'alfabeto greco, questa viene chiamata retroattivamente Alfa. Tra i modelli poco conosciuti al grande pubblico ci sono anche la 20-30 HP Delta del 1911, una 4000 con 60 CV, e la 35 HP Theta del 1915 con un motore 5000 da 70 CV. Con la Tri-kappa del 1922 si è potuta ammirare la prima 8 cilindri dalla produzione Lancia. Se il primato della Tri-kappa è interno Lancia, quello della Lambda, di cui ne sono stati esposte quattro serie delle nove prodotte, è mondiale essendo la prima macchina ad essere dotata di carrozzeria autoportante e di sospensioni anteriori a ruote indipendenti.





# I Grandi Appuntamenti







Foto Alessandro Bersani



Foto Alessandro Bersani



*Crame: la squadra vincente coordinata da Giorgio Picchi*

Foto Alessandro Bersani





## I Grandi Appuntamenti

Sono state ben tre le Dilambda, anche queste con il motore a 8 cilindri, e, per rimanere tra le auto prodotte tra le due guerre mondiali, sono state esposte le versioni "Ministeriali" della quattro cilindri Artena 2000 e della otto cilindri Astura 3000, quest'ultima carrozzata da Boneschi. La panoramica delle auto costruite sino al 1940 è stata completata dalla Augusta, dalla Aprilia e dalla Ardea, che con il suo quattro cilindri da 903 cm<sup>3</sup> diventa la Lancia più piccola fino a quel momento.

Il secondo dopoguerra è all'insegna della Aurelia attraverso le varianti B10-B20-B21-B24. Esporre tutta la produzione è impossibile, ma per ricordare anche gli altri modelli non

sono mancati alcuni esemplari speciali della Appia, della Flaminia e della Flavia. Non è mancato neppure il richiamo alle imprese sportive più recenti, soprattutto nei rally, con la Fulvia Coupé, la Stratos e la 037 che negli anni 70 e 80 hanno portato la Lancia sul tetto del mondo.

Per non trascurare la rassegna Morini, si deve ricordare la presenza di una delle primissime 125 costruite alla fine del 1945 e l'intera gamma delle due tempi, che hanno segnato l'esordio di Alfonso Morini tra i costruttori.

La fama di Morini, però, è legata soprattutto al motore a quattro tempi, prima con la 175 da strada e da competizione e poi con la 250

da corsa, che si guadagnò il titolo di monocilindrica più veloce al mondo.

Anche in questo caso si sono potuti ammirare una infinità di versioni sconosciute a tanti, ma importanti per comprendere l'evoluzione e la storia della motocicletta. E in quest'ottica si inserisce anche la 500 bicilindrica turbo del 1981, che è rimasta allo stadio di prototipo.

La Morini ha avuto un ruolo importante anche nelle corse, ricordiamo che Giacomo Agostini ha colto i suoi primi successi con la moto bolognese, e questo ha richiamato anche gli ex piloti Remo Venturi, Silvio Grassetti e Walter Tassinari, che non hanno voluto rinunciare all'occasione di rivedere le moto di tanti successi.





# I nostri Auguri







# Vita di Club





## Mondial: dai trionfi ai Mondiali fino al ritiro dalle corse

di Luigi Rivola

Nunzia Manicardi ormai al CRAME è di casa. La scrittrice modenese, una delle più affermate e certamente una delle più prolifiche "penne" del motorismo storico, ha fatto tappa ancora una volta nella sala delle conferenze del nostro Club per presentare il suo ultimo libro: "F.B Mondial, Provini e Sandford – dai trionfi ai Mondiali, fino al ritiro dalle corse (1955-1957)". Si tratta del terzo volume che la stessa autrice ha prodotto in un ridottissimo arco di tempo sulla Casa milanese dei fratelli Boselli e – come ha anticipato Nunzia Manicardi – non è l'ultimo, perché un quarto, questa volta conclusivo, è già in dirittura d'arrivo.

"Scavando" nei dintorni della Mondial la scrittrice è riuscita a far emergere una documentazione vastissima e in gran parte inedita che effettivamente meritava di essere approfondita, valutata e pubblicata. La terza puntata di questa storia infatti non è una ripetizione di quanto letto sulle due precedenti, ma un approfondimento su uno dei temi più importanti: la gestione dell'azienda nel momento di massimo fulgore sportivo e le scelte strategiche che portarono all'abbandono delle corse e al successivo declino industriale. Dopo la repentina crescita dell'immediato dopoguerra e i titoli mondiali vinti dal



1949 al 1951 nella classe 125, nei tre anni di cui si occupano le 340 pagine del terzo libro, ricchissime di fotografie e di documenti, la Mondial conobbe alti e bassi industriali e agonistici, ma soprattutto assurde polemiche interne. I Boselli erano in palese disaccordo sulla conduzione dell'azienda e, anche se Nunzia Manicardi dimostra che l'animatore era indiscutibilmente Giuseppe Boselli, i suoi fratelli non perdevano occasione per contestarlo, o... peggio. Come quando nel 1955, approfittando di una sua trasferta al GP di Francorchamps, in Belgio, chiusero addirittura la fabbrica di Milano.

Tutti questi interessanti e insospettati retroscena scorrono in modo coinvolgente durante la lettura del libro, che

non trascura ovviamente le corse, e i piloti: Tarquinio Provini, che nel 1957 riportò alla Mondial il titolo mondiale della 125, e Cecil Sandford, che in quello stesso anno conquistò per la Casa milanese l'unico titolo nella 250. Poi il patto di astensione con Moto Guzzi e Gilera e la definitiva uscita dalla scena internazionale.

Per gli appassionati di tecnica c'è poi uno scoop davvero eclatante: la pubblicazione delle annotazioni tecniche originali relative a tutte le moto da corsa transitate dal reparto corse Mondial nel 1957.

Il libro è edito da Edizioni Il Fiorino di Modena – telefono 059282732, email [info@edizioniilfiorino.com](mailto:info@edizioniilfiorino.com). Il prezzo di copertina, IVA inclusa, è di 20 euro.







## Ezio Pirazzini, protagonista di una passione

di Luigi Rivola

A quasi sessant'anni mi sento ancora figlia. Figlia d'arte, figlia di "penna", figlia di Pirezio come ormai e' chiamato mio padre, dall'ambiente di lavoro alla famiglia. Inconsapevolmente, forse, ha guidato le mie scelte: quella del giornalismo sicuramente, anche se con tentativi di fuga dal suo settore, quello dello sport, dedicandomi dapprima all'arte e oggi all'agroalimentare. Eppure lo ritrovo in tutte le pieghe della mia vita. Perche' in fondo il suo giornale (Il Resto del Carlino) e' quello che mi ha dato il battesimo sulla carta stampata, ed il suo mondo (le due e quattro ruote) sono quelle con cui iniziai le prime dirette televisive con Telesanerno, emittente appena nata, pioniera dell'etere a meta' degli anni '70.

Erano i tempi della 200 miglia Daytona d'Europa, erano i tempi dei grandi campioni restati negli annali, erano i tempi delle sfide autentiche, giocate sul valore uomo ancor piu' che sul valore meccanico. E cosi' sono cresciuta (fin da bambina sui circuiti cittadini del mare) in braccio ad Agostini ed Hailwood, per poi crescere e intervistare Saarinen e Cecotto, per poi incontrare i primi rombi della Formula Uno approdata sulle rive del Santerno, ma anche in trasferta francese su quel Paul Ricard in cui ricordo mi fecero incontrare Chevert. Frammenti, come fotogrammi di tante pagine che posso oggi ritrovare nei libri di mio padre e che capisco a meta', quella meta' che ho potuto

vivere anch'io seguendolo come figlia e poi come reporter dilettante.

E ricordo, come tutte le figlie forse, che spesso ero imbarazzata dall'esser figlia di cotanto padre, non solo per i riconoscimenti di stima che gli arrivavano, ma soprattutto perche' era un padre "ingombrante", sempre sotto i riflettori, pronto a lanciarsi, un po' sopra le righe, rispetto a una ragazzina che amava star dietro le quinte.

Credo di aver conosciuto mio padre oggi, attraverso gli occhi degli altri, attraverso l'affetto delle persone che davvero lo avevano eletto a narratore del mondo motoristico, come gli amici che hanno voluto e portato avanti il premio a lui dedicato "Ezio Pirazzini, protagonista di una passione". Ci sono Vinicio Dallara e Marco Isola, e soprattutto quel Gianfranco Bernardi con cui ha condiviso ideali e attenzione professionale per l'Atletica.

Perche' mio papa' proprio con l'atletica nacque come cronista sportivo: ricordo anche allora di averlo seguito, erano le Universiadi di Roma, o forse un triangolare, a dire il vero ricordo soprattutto che e' stata la prima volta che ho visto e mangiato i "tramezzini" che poi avrebbero invaso i bar di tutta Italia. Ma a proposito di atletica, lui era quello delle Olimpiadi della Riva, che racconta nel suo romanzo autobiografico "Dal rombo rosso al settembre nero", giochi di atletica organizzati tra amici nel parco del canale oggi diventato coperto e in parte coperto di viale Guerrazzi a Imola. Perche' lui a Imola ci e'

nato, cresciuto e non l'ha mai abbandonata. Poi grazie a Dio c'e' nato l'autodromo, che ahime' nel tempo ha perso lo smalto originario lasciando gran premi al mondo asiatico anche perche' nel frattempo stava cambiando tutto.

Non piaceva a mio padre quel mondo: certo ci stava alla grande! Sfarzi, cene, soldi e marjorettes, ma non era lo sport che era cresciuto nel suo cuore e che aveva raccontato con tanto ardore. Forse per questo ha scritto tanti libri, per poter dire l'entusiasmo vero, le fatiche, la gavetta di molti e il successo di pochi. Quei centauri emblema del coraggio, quei piloti simbolo degli dei: ecco era un po' aulico e pomposo nello scrivere, ma oggi glielo perdono. L'enfasi lo rappresentava.

E dunque l'idea del concorso, il premio per le scuole, due sezioni (articolo e video) dedicato agli studenti delle scuole superiori imolesi. Solo di Imola, volutamente, perche' Imola era la sua citta', dall'inizio alla fine, amata piu' che mai nei luoghi cari agli imolesi, e mai abbandonata anche se il suo lavoro e' sempre stato a Bologna (prima di girare il mondo), e anche se non ha avuto la macchina se non in tarda eta'. E devo dire che non era proprio un gran pilota, anche se non gli e' mai capitato niente: per avere conferma basta chiedere ai colleghi cui si rizzavano i capelli in testa quando dovevano salire al suo fianco. Ma lui, che esordi' con la sua prima cinquecento al rally della stampa inaugurato da Gino Bramieri, non impor-



presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola) avrà luogo una serata sul tema

**"EZIO PIRAZZINI, PROTAGONISTA DI UNA PASSIONE"**

(concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Imola articolato in due sezioni: Stampa e Audiovisivi)

Saranno presenti esponenti dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e MIMULI SIMONE RAVI vincitore del concorso per la Sezione Audiovisivi





tava di essere deriso, ne' additato, anzi , la sicurezza che lo accompagnava rischiava spesso di farlo smargiasso piu' di quanto fosse in realta'. Egocentrico, questo si'. E so che gli fa un gran piacere che i ragazzi lo ricordino, insieme alla sua citta', al suo sindaco, al suo autodromo... E so che e' orgoglioso del premio, ma ancor piu' di come hanno risposto i giovani!

Nella prima edizione tantissimi elaborati, e nessuno della giuria avrebbe mai immaginato quanto sono amati i cavalli! Molti temi e molti filmati erano proprio sull'equitazione e sul meraviglioso raro e unico rapporto uomo-cavallo. Ma gli sport c'erano davvero tutti: dal JUDO alla PALLAVOLO, CICLISMO e SKATE , SCACCHI ed ATLETICA LEGGERA, NUOTO e BASKET, DANZA e RUGBY, MOTORISMO e GINNASTICA ARTISTICA e grazie a Dio POCO CALCIO!!!!

E molti i personaggi citati e ricordati, alcuni locali e non cosi' famosi ma importanti per i traguardi e l'esempio che hanno rappresentato, ma ci sono anche miti mondiali come Senna o Mennea, i nostri campioni da Carlotta Giovannini a Minguzzi, da Simoncelli a Zanardi. Ci sono le Olimpiadi e c'e' la 200 miglia, ci sono le strutture, dall'Autodromo al Palaruggi alla Bocciofila...

E ci sono soprattutto molti messaggi, senza demagogia, con quella verita' che diventa quasi un monito a chi nello sport e con lo sport vive a contatto: il senso etico dello sport , ma anche sport come MOVIMENTO e COMUNICAZIONE, in opposizione alla sedentaria solitudine del web, e INCONTRO, in opposizione alla virtualita' dei social network. I lavori sono dedicati ai propri sport preferiti( emerge un orgoglio sincero), ma anche ad amici e ai loro successi (e questo mette in luce la generosita' ) , ai loro traguardi (sottolineando la partecipazione) . Emergono concetti e principi importanti, come correttezza, onesta', sfida sincera ma anche disciplina, rigore, lealta', adrenalina, fino alla ricerca di se' e a una possibile sicurezza ritrovata. Emozione, il gusto della vittoria e il rispetto delle regole.

Competizione, no business, no doping: sport parola universale.

In particolare il vincitore della sezione video, Simone Mimuli Ravi del Liceo Linguistico , ha commosso tutto il pubblico , per i due testimonial d'eccezione frutto della sua ricerca d'archivio: Pietro Mennea ed il team Hoyt (padre e figlio disabile, che insieme hanno gareggiato in oltre 1000 manifestazioni sportive ), in un filmato che comincia dalle olimpiadi greche e la conseguente sospensione delle guerre, fino alle esperienze personali . Bellissima la frase sull'immagine del Sic, Marco Simoncelli: "Nel mondo sportivo si impara ad assumersi la responsabilita' delle proprie azioni, riconoscendo i propri errori non addossandone la colpa ad altri."

Mi ha fatto venire in mente una delle affermazioni piu' citate di mio padre, e credo piu' veritiere : "O smettere di correre, o smettere di piangere"

"Originale e controcorrente, bello stile, asciutto, dalla parte debole dello sport, come sarebbe piaciuto a Ezio. Buona pro-

sa e divertente col suo pizzico di giovanile ingenuita', tema trattato anche in chiave d'arguzia" Questa la motivazione che ha portato alla vittoria nella sezione "articoli" di Alexandru Cudret del Paolini, con il pezzo "Messi? No preferisco Rizzoli! Arbitraggio che passione" , una esposizione partecipata, perche' racconta in prima persona l'esperienza del giovane arbitro dentro il mondo dello sport.

Per l'edizione 2014 , abbiamo aggiunto al binomio "Pirazzini-Passione", il binomio "Senna-Mito", in quanto cade il ventennale della scomparsa del grande Ayrton, e chiediamo ai ragazzi una riflessione anche su questo, si puo' partire dagli dei e arrivare ai nostri campioni!

E poi proprio il pilota brasiliano e mio padre insieme, sono la foto simbolo del premio: una delle rare immagini in cui Senna sorride pienamente, dimenticando quello sguardo lievemente triste e pensoso che lo accompagnava. Forse l'esuberanza di Pirezio contagiava anche un riflessivo come Senna!



Gianfranco Bernardi - Presidente Regionale Atleti Azzurri d'Italia, Gabriella Pirazzini - giornalista, Grandi Marcello - Presidente Associazione Nazionale Atleti Imola, Mimoli Simone Ravi - vincitore del concorso e Bruno Brusa.





## Sintesi del verbale dell'Assemblea Ordinaria

Il giorno 15 febbraio 2014, presso la sede del Club, in Via Gronchi 53 a Imola, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- **Relazione del Presidente sull'attività 2013**
- **Bilancio consuntivo 2013**
- **Bilancio di previsione 2014**
- **Elezioni per il rinnovo delle cariche per il triennio 2014/2015/2016.**

Sono intervenuti 99 soci personalmente, 43 per delega, per un totale di 142 soci votanti.

L'Assemblea, presieduta dal Sig. Trevisani, si è aperta con la relazione del Presidente del Consiglio Direttivo Sig. Bruno Brusa, il quale ha ringraziato tutti coloro che con il loro lavoro lo hanno coadiuvato nell'attività del triennio appena concluso, senza i quali il Club non avrebbe raggiunto risultati di così grande prestigio.

Il Presidente ha quindi ricordato le numerose manifestazioni organizzate nel 2013 e gli incontri culturali

del primo mercoledì del mese, appuntamento molto apprezzato dai soci. Successivamente, la D.ssa Sansone ha illustrato all'assemblea il Bilancio consuntivo dell'associazione spiegandone, nel dettaglio, le singole voci. Infine, è stato presentato il Bilancio di previsione relativo al 2014.

L'assemblea, dopo aver ascoltato la relazione del del Collegio Sindacale letta dal Sig. Trere', ha approvato entrambi i bilanci all'unanimità dei votanti.

In questa occasione, l'assemblea ha preso visione anche dei bilanci, consuntivo e di previsione, della partecipata Crame Service SRL.

Tra le varie, vi sono alcune proposte dei soci sull'incentivazione alla partecipazione dei giovani alla vita del Club, sulle manifestazioni di un solo giorno ed infine circa i metodi di pagamento delle quote sociali.

I Soci infine, dopo aver deliberato per un Consiglio Direttivo composto da nove membri, hanno iniziato le operazioni di voto al termine delle quali risultano eletti:

*Presidente del Consiglio Direttivo:*

**Brusa Bruno**

*Consiglio Direttivo:*

**Amadori Fabio**

**Baldini Paolo**

**Ciampi Umberto**

**Cuzzani Gianluca**

**Donati Franco**

**Marzocchi Chiara**

**Marzocchi Luciano**

**Morelli Guido**

*Collegio Sindacale*

Sindaci effettivi:

**Trevisani Gian Luigi**

**Severi Franco**

**Trere' Dario**

Sindaci supplenti:

**Baldini Roberto**

**Tassinari Pier Giuseppe**

*Collegio dei Probiviri*

Effettivi:

**Cerabona Alessandro**

**Mazzotti Dante**

**Poli Pellegrino**

Supplenti:

**Morelli Paolo**

**Valli Graziano**

L'assemblea si è conclusa alle 18.45.

*La segretaria dell'assemblea  
Mariarita Gaita*

*Il 26 Febbraio si è insediato  
il nuovo Consiglio Direttivo.  
Nel corso della seduta è stato  
eletto a scrutinio segreto  
il Vice Presidente nella persona  
di Umberto Ciampi.*







**Presidente del Consiglio Direttivo**

**Brusa Bruno**

**Vice Presidente**

**Ciampi Umberto**

**Consiglieri**

**Amadori Fabio  
Baldini Paolo  
Ciampi Umberto  
Cuzzani Gianluca  
Donati Franco  
Marzocchi Chiara  
Marzocchi Luciano  
Morelli Guido**



**Collegio Sindacale**

*Presidente*

**Trevisani Gian Luigi**

*Effettivo*

**Severi Franco**

*Effettivo*

**Treere' Dario**

*Supplente*

**Baldini Roberto**

*Supplente*

**Tassinari Pier Giuseppe**

**Collegio dei Probiviri**

*Presidente*

**Cerabona Alessandro**

*Effettivo*

**Mazzotti Dante**

*Effettivo*

**Poli Pellegrino**

*Supplente*

**Morelli Paolo**

*Supplente*

**Valli Graziano**

**Manifestazioni Auto**

**Amadori Fabio - Baldini Paolo - Donati Franco  
Mazzanti Gildo - Mazzotti Dante - Picchi Giorgio**

**Manifestazioni Moto**

**Baldini Paolo - Marzocchi Luciano - Marzocchi Chiara  
Morelli Guido - Morelli Paolo - Poli Pellegrino  
Tassinari Dario**

**Commissari Tecnici Auto**

**Picchi Giorgio - Donati Franco - Borghini Costante**

**Commissari Tecnici Moto**

**Morelli Guido - Cuzzani Gianluca - Zannoni Diego**

**Attività Culturali**

**Ciampi Umberto**

**Ufficio Stampa**

**Brusa Grazia - Cerabona Alessandro - Galassi Alberto  
Montevecchi Venerio - Marzocchi Chiara**

**Coordinatore Spedizione  
"Giro di Manovella"**

**Donati Franco**





## Agostini fa il Pieno

di Paolo Conti

Giacomo Agostini in sella alla moto ha entusiasmato le platee di tutto il mondo non solo quando è stato il più bravo di tutti, ma anche quando il manubrio l'ha preso in mano per partecipare ad una rievocazione. Non è un caso se è diventato il campionissimo capace di vincere quindici titoli iridati stabilendo un record di successi che difficilmente qualche altro pilota riuscirà a superare. Con lui, anche una serata culturale diventa un successo, tanto che la Sala Convegni della nuova sede del CRAME è sembrata improvvisamente piccola per ospitare tutti i partecipanti all'incontro di martedì 18 febbraio dedicato alla presentazione del suo nuovo libro "Giacomo Agostini - Immagini di una vita", che ha realizzato assieme a Mario Donnini per la Giorgio Nada Editore.

Non bastavano i tantissimi soci che non hanno voluto perdere l'oc-

assieme a loro le sorprese, tanto inattese quanto benvenute, si sono

chiamate Giancarlo Minardi, che lo ha seguito nella breve parentesi automobilistica, e poi Mario Lega e Gianni Rolando, che gli sono stati rivali ma anche amici in pista e nella vita, e Fausto Gresini, che in lui ha visto un maestro e un esempio da seguire. Verrebbe quasi da dire troppa grazia tutta in una volta, ma visto che simili occasioni non sono poi così frequenti, meglio stringersi un po' e godersi la serata. Il volume è prevalentemente fotografico, con 221 illustrazioni in bianco e nero e 137 a colori, che di Agostini ne ripercorrono la carriera di pilota e di team manager, ma anche di uomo negli

casione per acquistare il libro con la dedica e l'autografo di Agostini,

aspetti familiari e sociali. Nel libro c'è tutta la sua storia, con la serata







al CRAME che diventa una sorta di prologo per ampliare o approfondire quanto è stato stampato. Le battute e gli stimoli di Lega e Rolando contribuiscono a far riaffiorare i ricordi e le emozioni.

Non è più solo la presentazione di un libro, ma la serata diventa un vero e proprio talk show. Da una parte c'è Agostini, dall'altra ci sono i giornalisti, il direttore dell'Autodromo Benevenuti e il pubblico.

Riaffiorano nuove storie e nuovi aneddoti su un personaggio che ha dimostrato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, di essere un campione anche nella cordialità e disponibilità verso gli altri.







# Serata Culturale



*Brusa Bruno, Pietro Benvenuti - Direttore Autodromo Imola, i piloti Mario Lega, Giacomo Agostini, Gianni Rolando, Fausto Gresini, il giornalista Mario Donnini, Giancarlo Minardi*





## La storia della Moto Molaroni

Se è vero, come è vero, che il nome Molaroni è legato soprattutto alle meravigliose ceramiche artistiche prodotte da 134 anni a Pesaro, una motocicletta d'epoca, in bella mostra nell'atrio della sede del CRAME, ci svela come l'azienda pesarese abbia costruito pure motociclette, anche se solamente per sei anni (1921-1926).

Le vicende di questa poco conosciuta Casa motociclistica pesarese – dalla produzione motociclistica alle imprese sportive – sono state raccontate, con competenza, da Paolo Prosperi attraverso fotografie, pubblicità, disegni, manifesti, capaci di ricreare l'atmosfera degli anni '20.

Il racconto è iniziato ricordando le multiformi attività della Famiglia dedita dapprima alla ceramica, quindi all'industria del legname e, dopo la Grande Guerra, alla meccanica con la costruzione di seghe alternative multilame.



Al termine della sua relazione, l'autore ha letto due brani della "intervista im...possibile" a Flavio Molaroni, nei quali, vestendo i panni di un giovane giornalista, descrive il suo arrivo a Pesaro e l'incontro con la sua segretaria, l'affascinante signorina Bianca. Sfogliando il libro – un volume

di oltre 280 pagine – ci si rende tuttavia conto che Paolo Prosperi non ha narrato solo la storia della Casa di viale Principe Amedeo, ma, grazie a una serie di analisi (economiche, industriali, politiche e sociali), anche quella dell'Italia motociclistica e non di quell'epoca lontana.



Il Relatore ed autore del libro Dott. Paolo Prosperi



## Ghiaccio e neve

di Grazia Brusa

E' nata, quasi per caso, durante una serata culturale nella sede del Crame, l'idea di portare "Ghiaccio & Neve" a Campagnola e dintorni. Ad onor del vero, quella serata culturale era speciale perché dedicata

a Gianni Torelli e ad uno dei suoi ultimi prestigiosi restauri, la CISITALIA GRAND PRIX, alla presenza del Sindaco della cittadina reggiana, dott.ssa Paola Baraldi, che subito si è mostrata entusiasta del progetto. Dunque, la 39° edizione del raduno

che tradizionalmente apre la serie degli eventi Crame (15-16 marzo), ha avuto come scenario la Bassa Reggiana con le sue bellezze paesaggistiche, storico - artistiche ed enogastronomiche.

Campo base Campagnola da cui sono partite le escursioni nei paesi limitrofi: Brescello, Novellara, Correggio, S.Martino in Rio.

A Brescello che, con le sue piazze, vie e la stessa chiesa, è un vero e proprio set cinematografico a cielo aperto, grazie ad una guida esperta e coinvolgente, gli oltre 30 equipaggi hanno rivissuto le avventure di Peppone e Don Camillo nelle sale del Museo dedicato ai personaggi usciti dalla penna di Giovanni Guareschi.

Il Museo raccoglie, oltre ai cimeli del Don Camillo cinematografico, numerose fotografie scattate durante la lavorazione del film in cui era coinvolto l'intero paese, manifesti originali, la ricostruzione della canonica dell'agguerrito parroco e della cucina dell'altrettanto battagliero sindaco.

Di grande interesse, la visita guidata alla Rocca di S. Martino in Rio le cui stanze a cassettoni dipinti, affreschi e stucchi risalenti al XV - XVIII secolo ospita, oltre alla Biblioteca Comunale, il Museo dell'Agricoltura e del Mondo rurale nonché le belle tele del pittore modenese Uber Coppelli.

La mattinata di domenica è proseguita con la visita al Museo dell'Automobile, un museo nato nel 1956







dalla collezione di Domenico Gentili, vera pietra miliare per il mondo del motorismo d'epoca e che raccoglie la storia dell'automobile dai primi anni del XX secolo agli anni '80.

Ma la Bassa Reggiana non è solo terra di motori, ma terra di eccellenze enogastronomiche che i partecipanti al raid hanno potuto apprezzare anche grazie alla visita all'Acetaia S.Giacomo, al Caseificio Sociale Castellazzo ed alla Associazione "Il Ciccio d'oro" di Campagnola. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno, alla disponibilità e alla generosità di Gianni Torelli e Signora a cui va il sentito grazie di quanti hanno partecipato al 39° "Neve & Ghiaccio".



*Il gruppo dei partecipanti a Novellara: Acetaia di San Giacomo*



*Museo dell'Automobile San Martino in Rio*





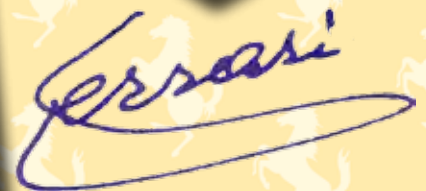
## La leggenda Ferrari, l'uomo e il pilota



1919: Parma - Poggio Berceto - La prima corsa di Enzo Ferrari su C.M.N. (Costruzioni Meccaniche Nazionali)



Il Cavallino di Francesco Baracca, 1915 ca.

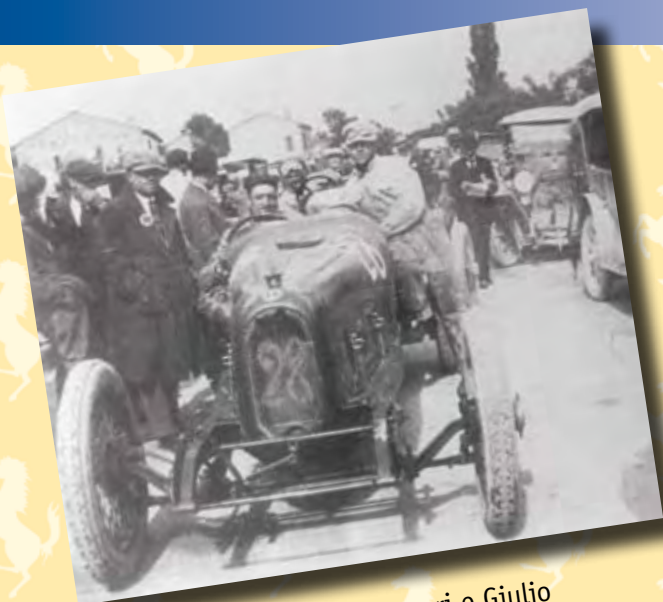


*"La storia del cavallino rampante è semplice e affascinante. Il cavallino era dipinto sulla carlinga del caccia di Francesco Baracca, l'eroico aviatore caduto sul Montello, l'asso degli assi della prima guerra mondiale.*

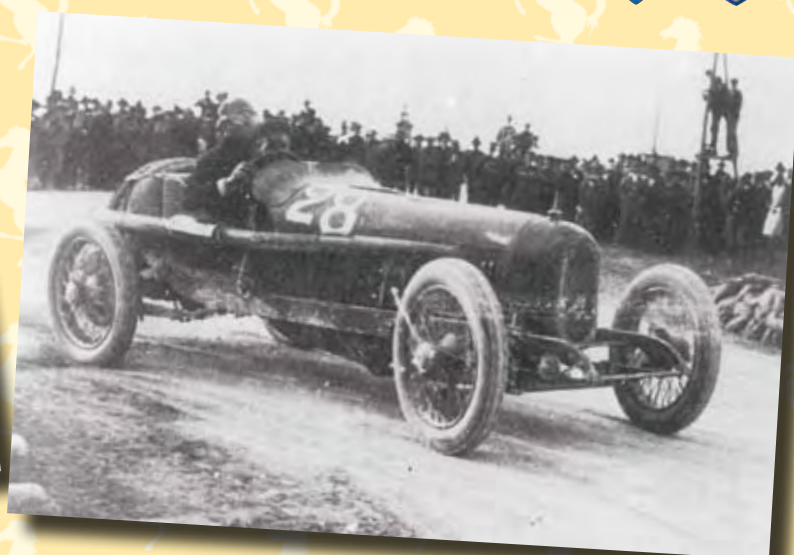
*Quando vinsi nel '23 il primo circuito del Savio, che si correva a Ravenna, conobbi il conte Enrico Baracca, padre dell'eroe; da quell'incontro nacque il successivo, con la madre, contessa Paolina.*

*Fu essa a dirmi un giorno: "Ferrari, metta sulle sue macchine il cavallino rampante del mio figliolo. Le porterà fortuna". Conservo ancora la fotografia di Baracca, con la dedica dei genitori, in cui mi affidano l'emblema. Il cavallino era ed è rimasto nero; io aggiunsi il fondo giallo canarino che è il colore di Modena".*





1923: l'equipaggio Enzo Ferrari e Giulio Ramponi alla partenza



1923: Enzo Ferrari su Alfa Romeo tipo RL.TF alla curva di Ponte Nuovo



... un altro passaggio di Enzo Ferrari alla curva di Ponte Nuovo



1924: 2° Circuito del Savio - Una bruciante partenza di Ferrari su Alfa Romeo R.L.S tipo T. Florio 1924



1924: il primo incontro fra Tazio Nuvolari ed Enzo Ferrari alla partenza della corsa di Ravenna





# Album



1931: Tazio Nuvolari al volante di una Alfa Romeo della Scuderia Ferrari



1931: al centro del gruppo è Ferrari accanto all'Alfa Romeo 8C-Monza con a bordo Tazio Nuvolari



1932: Le Alfa Romeo della Scuderia



1931: Enzo Ferrari in gruppo con Nuvolari, Luigi Arcangeli detto "il Leone di Romagna" ed Eugenio Siena



1932: Le moto della Scuderia Ferrari  
Moto Rudge 4 valvole



1932: Gli autocarri della Scuderia







Pregiato trofeo in ceramica del "Circuito del Savio", offerto dalla Wingtol (coll. privata)

**Ravenna 17 Giugno 1923**



**AUTO-MOTO-CYCLECAR**

Gorsa aperta internazionale indetta dall' Automobil Club d'Italia e dal Moto Club d'Italia e organizzata dall' Unione Sportiva Ravennate " Forti per esser Liberi "

**Prima manifestazione del motore in Romagna**

PERCORSO: Traguardo di partenza e d'arrivo CLASSE (dove sorge la Basilica di S. Apollinare, distante 5 Km. da Ravenna e 1 Km. dalla storica Pineta) - SAVIO - CERVIA - CASTIGLIONE DI CERVIA - CASTIGLIONE DI RAVENNA - S. ZACCARIA - PONTE NUOVO - CLASSE - Km. 44.600 da ripetersi sei volte per ogni categoria di macchine - Totale Km. 267.600.

Circuito chiuso. Le strade saranno trattate col fix per evitare la polvere

SPECIALI CORSE FERROVIARIE, TRAMVIARIE, AUTOMOBILISTICHE







## CIRCUITO DEL SAVIO

**Anno 1923**  
- GIRO Km 44,600 -

DAL SOMMO DEL TOSTE NUOVO, LO SVELTO È COLTO DALLA PENNA CHE PAR COSTRETTA DALLE DUE STRADE (ROMA E DISMANO, DIVERGENTI, RETTILINEE ED AMPIE, FUGGENTI VERSO LA MILLENARIA BASILICA, LA TRINTE E I MONTI CHE SI PROFILANO LONTANI.

**Anni 1924-25-26-27**  
- GIRO Km 14,385 -

Enrico Matarazzi su Italia





# 1923-1983: Rievocazione storica del Circuito del Savio

## *Un certo... Ferrari vince la prima edizione*

di Bruno Brusa

Il 17 giugno 1923, si disputò il 1° Circuito del Savio per motociclette e auto da corsa.

Vincitore assoluto della gara automobilistica risultò un certo ....Ferrari; sessant'anni dopo, il CRAME (Club Romagnolo Auto-Moto d'Epoca ) con la collaborazione dell'ACI di Ravenna ed il patrocinio del Comune della stessa città, ha organizzato la rievocazione di tale importante manifestazione.

Fu il Circuito del Savio a confermare l'utilità e la vitalità delle corse nel processo di sviluppo del mezzo meccanico e della tecnica, in rapporto al contributo del materiale uomo.

Nel 1923, si era agli albori del motorismo da corsa tenuto a battesimo in Sicilia da un armatore calabrese, Vincenzo Florio, il quale, fino dal 1906, aveva messo in palio una Targa da assegnare al vincitore di un circuito tracciato ai piedi delle Madonie.

Ma si trattava, come è noto, di una gara su strada, una strada lunga ed affogata nella polvere, martoriata dalle buche e negata allo spettacolo di un pubblico che, invece, si sentiva sempre più attratto dalle auto rombanti, dagli spericolati piloti e che voleva qualcosa di nuovo per esaltarsi e godere la novità.

L'ente sportivo ravennate che dette vita all'organizzazione del "Circuito del Savio", nacque, appunto, per por-

re rimedio alle carenze della "Targa Florio", per far correre cioè in circuito chiuso i bolidi su due e quattro ruote. Il percorso sapeva di epoca pionieristica con un tracciato compreso in un triangolo piatto, assai veloce, ma il fondo stradale era fatto di polvere e di ghiaia, né le tre curve, Fosso Ghiaia, Dismano, Ponte Nuovo erano sufficientemente sopraelevate per non risultare insidiose.

Sulla sede stradale, che nella prima edizione raggiungeva la lunghezza complessiva di Km. 44.600, per attenuare il polverone, veniva spruzzata una miscela oleosa, scura, in tutto simile alla nafta, con la conseguente insorgenza del pericolo dovuto agli slittamenti delle ruote. Nei suoi cinque anni di vita, tuttavia, il Circuito del Savio provocò un solo incidente mortale.

Fra i vincitori delle prove riservate alle moto figurano: Moretti, Ruggeri, Ghersi, Benelli e Maffei alla guida delle varie Frera, Sunbeam, Indian, mentre i brividi per i giri più veloci venivano offerti da Augusto Rava, su Galloni 250 cc., da Tazio Nuvolari su Bianchi 350 cc. e da Luigi Arcangeli su Norton 500 cc., con medie che vanno dai 97,025 delle piccole cilindrate ai 127,131 delle maggiori.

Ma è soprattutto nel settore automobilistico che il Circuito del Savio offre un Albo d'Oro di primissimo

ordine: il primo vincitore, Weber, su Fiat 501 copri il percorso alla media di km.87,320. In quello stesso pomeriggio del 27 giugno 1923, dopo la vittoria di Melloni su Ansaldo 2000, un certo Enzo Ferrari su Alfa Romeo vinse la gara riservata alle macchine di cilindrata oltre 2000 cc. Alla media di Km. 93,029. Fu il brillante inizio di una carriera eccezionale che ancora oggi affascina e stupisce il mondo intero. Il 24 maggio 1924, alla vigilia della seconda edizione del Circuito del Savio, Enzo Ferrari accettava l'offerta della madre di Francesco Baracca, che gli proponeva di adottare il "Cavallino Rampante" quale portafortuna della sua Scuderia. L'abbinamento ebbe un battesimo trionfale poiché il pilota modenese, il giorno successivo, vinse alla media record di km. 109,185.

Scorrere l'albo d'oro del "Savio" è come sfogliare il grande libro della storia automobilistica mondiale. Accanto ai mitici Nuvolari, Balestrero, Platé, Clerici, Materassi, Bona, Brilliperi sfilano, avvolte in una nube di polvere, le "Diatto", le "Chiribiri", le "Wanderer", le "OM". Abbiamo voluto tracciare una breve storia del "Savio" proprio per dare un'idea della sua importanza e sottolineare il vivissimo ricordo che di esso ha ancora la Romagna, sempre così attenta al mondo dei "motori", nonché per giustificare la rievocazione.





Gentile Presidente,

ho la sua 19 marzo e le  
accludo una documentazione sulla mia personale  
partecipazione al Savio 1924.  
Ho fatto anche realizzare un fotocolor del man-  
festo ufficiale, che rappresenta editorialmente  
una rarità. Le sarei grato se disponesse per un  
ritorno all'archivio Ferrari di questo materiale  
dopo l'uso per il volume preventivato.  
Cordiali saluti

Maranello 2 aprile 1982

RACC.



V. LITIGAZIONE  
CESARE COSTA  
BOLZANO

SETTIMANA MOTOCICLISTICA  
RAVENNATE  
**CIRCUITO DEL SAVIO**  
25 MAGGIO 1924: AUTOMOBILI  
29 MAGGIO 1924: MOTOCICLETTE



Con la firma autografa sull'invito alla Rievocazione Storica "Circuito del Savio" (28-29 Maggio 1983), Enzo Ferrari dà conferma della sua partecipazione.





Un ospite eccezionale all'edizione dell'antico circuito  
**Sorpresa a Ravenna: al revival  
del Savio c'era anche il primo  
vincitore, certo Enzo Ferrari...**

**Tornano sul circuito del Savio  
le auto e le moto di un'epoca  
che vide trionfare Enzo Ferrari**

**Enzo Ferrari ospite d'onore  
nelle celebrazioni del «Savio»**

**STORI  
CHE** Un grande protagonista alla rievocazione del «Savio»  
**Ferrari 60 anni dopo**  
Il costruttore modenese ha vinto la corsa ravennate nel '23 e nel '24 ma quest'anno  
ha ricevuto applausi ancora più calorosi dai super-appassionati spettatori romagnoli

Enzo Ferrari, vincitore assoluto della I e II edizione del Circuito del Savio (1923-24), ha voluto assistere alla rievocazione storica dell'evento. La foto lo ritrae al balcone del Palazzo Comunale di Ravenna, in Piazza del Popolo, ultima uscita ufficiale del grande costruttore e pilota.







**...immagini delle rievocazioni...**











# Album











# Appuntamenti



Club Romagnolo  
Auto e Moto d'Epoca



Città di Imola



Automotoclub  
Storico Italiano

## Inaugurazione **NUOVA SEDE** **Giovedì 1 Maggio 2014**



dalle ore 9,00 alle ore 9,30:

Ritrovo presso la nuova Sede CRAME  
a Imola in via Gronchi 53

ore 10,00 **Cerimonia di inaugurazione  
alla presenza delle Autorità**

ore 11,00 Trasferimento all'Autodromo  
"Enzo e Dino Ferrari"  
(ingresso principale - viale Dante)

ore 11,30 Sistemazione dei veicoli nel Paddock

ore 12,00 Pranzo

ore 13,45 Circuito, Curva del Tamburello  
**Cerimonia di commemorazione**

ore 15,00 Museo Costa e Area box  
**Inaugurazione mostra auto e cimeli  
Ayrton Senna**

**Inaugurazione mostre fotografiche,  
kart e Formula 1 Ayrton Senna**

ore 18,00 Commiato





**Imola - Mercoledì 7 Maggio 2014 - ore 21**

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (Via Gronchi, 53) avrà luogo la presentazione del libro

**Le nostre Indian**

relatore ed autore:  
**Moreno Musetti**

**Venerdì 14 maggio ore 21.00**

**ASI MOTOCROSS SHOW**

**INCONTRO CON I GRANDI CAMPIONI**

Sede del **CRAME**

**Imola - Mercoledì 4 Giugno 2014 - ore 21**

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (Via Gronchi, 53) avrà luogo la presentazione del libro

**MILLE MIGLIA 1957**  
Le classi minori

**MILLE MIGLIA 1957**  
Le classi minori

relatore ed autore: Prof. Carlo Dolcini

**CIRCUITO DEL SAVIO 90**

SETTIMANA MOTOCICLISTICA RAVENNATE

**CIRCUITO DEL SAVIO**

AUTOMOBILI E MOTOCICLETTE

**24-25 MAGGIO 2014**

**Rievocazione Storica 90 anni del Circuito del Savio**

RISERVATO AD AUTO E MOTO D'EPOCA COSTRUITE ENTRO IL 1935

Programma e Modulo d'iscrizione su:  
**www.crame.it**

## Comunicazioni:

### Orari apertura Club

La Segreteria è aperta tutti i mercoledì dalle 14,30 alle 16, mentre il primo mercoledì del mese dalle 15,30 alle 18,30.

I Commissari tecnici sono presenti in sede tutti i primi mercoledì del mese dalle 15,30 alle 18,30.

I Soci si riuniscono tutti i primi mercoledì del mese a partire dalle ore 21.

***I Soci sono invitati ad inviare alla segreteria materiale da pubblicare nel nostro giornalino.***



**ASIMOTOCROSSSHOW**

IMOLA, 16-17-18 MAGGIO 2014 - PARCO ACQUE MINERALI

EVENTO RIEVOCATIVO DEI CAMPIONATI EUROPEI E MONDIALI DI MOTOCROSS - IMOLA 1948-1965

CONCORSO DI ELEGANZA PER MOTO DA CROCI D'EPOCA 1948 - 1945



# Autodromo di Imola

## 12-13-14 Settembre 2014

Organizzazione  
CRAME SERVICE s.r.l.

Club Romagnolo  
Auto Moto d'epoca



Città di Imola



# 38<sup>a</sup>

# IMOLA

# mostra<sup>®</sup>

# scambio

# 2014



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Imola



INCONTRO CON ESPOSIZIONE E SCAMBIO  
DI ACCESSORI D'EPOCA E RICAMBI DI AUTO - MOTO - CICLI

### ESPOSITORI

**SOLO CON PRENOTAZIONE**

Entrata riservata Curva Rivazza  
(seguire indicazioni per Rimini)

#### ORARIO

VENERDÌ 12 SETTEMBRE  
ore 7,00 / 17,00

SABATO 13 SETTEMBRE  
ore 7,00 / 18,00

DOMENICA 14 SETTEMBRE  
ore 7,00 / 18,00

### VISITATORI

Ingresso principale Viale Dante  
e ingresso sotto le tribune  
Nuovo ingresso Variante Alta

#### ORARIO

VENERDÌ 12 SETTEMBRE  
ore 13,00 / 18,00

SABATO 13 SETTEMBRE  
ore 7,00 / 18,00

DOMENICA 14 SETTEMBRE  
ore 7,00 / 18,00



PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Ufficio Gruppi - Incoming  
Via Melloni, 21 - 40026 IMOLA (BO) - ITALY  
Tel. +39 0542 35850 - 32372  
Fax +39 0542 23882  
patty@viaggisanterno.com

*Prenotazione pacchetti completi per alberghi, escursioni e visite guidate ad Imola e dintorni.*



**Gli autocarri che accederanno alla mostra non dovranno essere di peso complessivo superiore ai 50 q.li**

*Il materiale esposto dovrà essere inerente all'oggetto della Mostra Scambio*

### EDIZIONE 2014

**L'accesso alla mostra è consentita esclusivamente agli espositori con prenotazione**

- gli espositori che già hanno usufruito della prenotazione saranno contattati dal Club
- coloro che intendono prenotare spazi per la prima volta possono farne richiesta tramite

- FAX: 0542 698315

- E-MAIL: mostrascambioimola@crame.it

Il parcheggio antistante l'ingresso della Rivazza sarà aperto venerdì 12 settembre alle ore 7 e riservato ai soli espositori muniti di pass.

### INGRESSO VISITATORI

Euro 10,00 per persona (biglietto valido per una sola giornata)



# www.mostrascambioimola.it



# FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola